

L'incidente nel cantiere della linea B1. Cordoglio unanime, proposta l'intitolazione della stazione alla vittima. Sicurezza: più controlli sugli appalti

Operaio morto, indagini e polemiche

Il presidente di Roma Metropolitane: non doveva stare lì. Chiesto il lutto cittadino

INDAGINI per chiarire la dinamica, cordoglio e allarme sicurezza. L'incidente sul lavoro in cui ieri ha perso la vita un operaio nel cantiere di piazza Sant'Emenziana della metro B1, ha scosso la città. E gettato ombre sui lavori della metropolitana. «Bruno Montaldi non doveva essere solo nel luogo in cui è stato trovato — ha detto il presidente di Roma Metropolitane, Giovanni Ascarelli — Il fatto che si sia mosso da solo in una zona in cui avrebbe dovuto intervenire dopo aver chiamato la squadra rende l'indagine più complessa». Il sindaco Alemanno, assicurando che «verrà fatto tutto il possibile per fare chiarezza» sulla dinamica, si è detto favorevole ad «intitolare la stazione a Montaldi per ricordare tutti i morti sul lavoro». Il presidente della Provincia Zingaretti ha parlato di «tragedia che una società civile non può subire con rassegnazione». E mentre il senatore dell'Idv Stefano Pedica ha proposto un giorno di lutto cittadino, il commissario del Pd Lazio, Vannino Chiti, ha puntato il dito sull'aumento delle morti bianche: «Non possiamo consentire che si lavori senza la più completa sicurezza». Problema sicurezza anche per la presidente della Regione Polverini: «È una sconfitta per tutti. Perché c'è qualcosa che non va nella filiera della sicurezza». Così anche la Cgil. «Non vorrei che si stessero trovando forme surrettizie per continuare a scaricare sulla sicurezza i costi degli appalti — ha tuonato il segretario di Roma e Lazio Claudio Di Bernardino — Comune, Provincia e Regione devono recepire il protocollo con il prefetto per la sicurezza di appalti e subappalti».

(m.e.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

